Carissime Consorelle!

In spirito di famiglia, vengo a darvi alcune notizie sulla situazione che stiamo vivendo le Piccole Suore Missionarie della Carità (Don Orione) nella nostra Comunità della Casa Madre di Tortona, anche come risposta ai tantissimi messaggi che mi state inviando assicurando vicinanza e preghiera e chiedendo informazioni veritiere.

Ringrazio innanzitutto la delicatezza e solidarietà delle sorelle dell’USMI, particolarmente nella persona della Presidente nazionale, Madre Yvonne Reungoat, la quale si è fatta concretamente presente attraverso il telefono, assicurandoci la vicinanza e la preghiera di tutte voi.

La nostra Casa Madre di Tortona, ospita circa 41 Suore, la maggior parte anziane e malate, sorelle che hanno dato la vita nelle opere tra i poveri e che ora sono in condizioni di grande fragilità per l’età o per la salute.

Mercoledì scorso abbiamo dovuto avvertire le autorità del Comune di Tortona, perché da diversi giorni aumentava nella nostra Casa Madre, il numero di persone con febbre, tosse e poca saturazione, tra Suore e personale dipendente.

Subito presero delle misure di sicurezza e prevenzione e arrivò, la mattina del giovedì, il responsabile dell’Unità di crisi del Piemonte per valutare la situazione.

Dal Comune di Tortona, che hanno preso veramente a cuore la situazione delle nostre Suore, si sono attivati subito per far fronte all’emergenza e, dalla valutazione dei sintomi sono state considerate come casi “*sospetti*” di coronavirus un grande numero di Suore. Così si è dovuto evacuare la struttura per la sanifizzazione e, ieri, venerdì, la situazione era questa: 19 Suore ricoverate all’Ospedale di Tortona, 14 Suore in isolamento in un reparto della struttura vicina gestita dai nostri confratelli orionini, 9 Suore rimaste in un reparto della stessa Casa Madre. Subito hanno cominciato a fare il “tampone” cominciando dalle Suore ricoverate, considerate più a rischio.

In tutta questa situazione, che ci tocca da vicino, ma che è la stessa che tante altre strutture e famiglie stanno vivendo in questi giorni qui in Italia, stiamo anche sperimentando la mano della Divina Provvidenza che non ci abbandona. La cura premurosa delle autorità del Comune di Tortona, la vicinanza e sostegno di tanti tortonesi, la dedizione del personale laico e dei servizi sanitari dell’Ospedale, la vicinanza spirituale di tutte le nostre consorelle da ogni angolo della terra e anche la vostra dell’USMI, ma in modo particolare l’amore fraterno e l’aiuto concreto dei nostri Confratelli Figli della Divina Provvidenza, nel venire incontro a questa emergenza con generosità e nello starci vicini attraverso i mezzi che possiamo utilizzare.

È vero che è un momento di grande sofferenza vedendo proprio le nostre Suore più fragili subire questo flagello, però non perdiamo la fede, non molliamo nella speranza e siamo certe che questa dolorosa situazione nasconde tanta grazia ed è occasione di esercitare la carità, la solidarietà tra noi e con tutte le persone che soffrono la stessa situazione o peggiore ancora, di sentirci ancora di più famiglia, di pregare di più e con più fede, di vivere questo tempo di Quaresima con uno spirito “*diverso*”, chissà, più sincero, autentico e fecondo.

Ringrazio ancora una volta ognuna di voi per la vicinanza, preoccupazione e preghiera, allargando l’orizzonte della nostra solidarietà a tutta l’umanità che in questi giorni di dolore, sentiamo ancora più “nostra” e più vicina.

Sr. M. Mabel Spagnuolo

Superiora generale PSMC

Dalla Casa generale, Roma, 14 marzo 2020.